



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA

**Al Direttore del Museo Archeologico
Nazionale dell'Umbria
Maria Angela Turchetti**

**Al Funzionario Architetto
Francesco Di Lorenzo**

All'Ufficio Gare e contratti

All'Ufficio Bilancio

OGGETTO: *Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di restauro di n. 45 cassette di reperti ceramici e vetri conservate presso il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016. - Interventi finanziati con il Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA

VISTO il decreto della Direzione Generale dei Musei del 08.08.2019 n. 1005 con la quale al Dott. Marco Pierini veniva conferito l'incarico di Direttore dei Musei Nazionali dell'Umbria;

VISTO l'articolo 1, comma 587, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) istitutiva del Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36 del d.lgs. n. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina le procedure sotto soglia;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26.10.2016, e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10.07.2019;

VISTA la proposta del Direttore del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Dott.ssa Maria Angela Turchetti, allegata al presente atto per farne parte integrante;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'affidamento dei lavori di restauro di n. 45 cassette di reperti ceramici e vetri conservate presso il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria e che è necessario attivare la relativa procedura di evidenza pubblica;

RITENUTO di avvalersi di una procedura sotto soglia per l'affidamento dell'appalto in oggetto, in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di approvvigionamento da espletare, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, per il quale appare sproporzionata l'attivazione di una procedura ordinaria di cui agli artt. 60 e seguenti del Codice;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RITENUTO, pertanto, di procedere mediante acquisizione diretta cartacea sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTI il preventivo (prot. n. 1895-A del 02.12.2020) presentato dall'Operatore Economico **SE.ARCH. Servizi per l'Archeologia di Nadia Barbi**, Via Emoriccia 284, 53048 Sinalunga (SI) P.IVA 01348850528;

RITENUTO, inoltre, di affidare l'appalto al citato operatore poiché il prezzo proposto è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, come risulta dalla documentazione versata in atti. Inoltre, le lavorazioni proposte risultano rispondenti alle esigenze dell'amministrazione;

DATO ATTO che la spesa complessiva è pari € **3.700,00** (tremilasettecento/00), IVA esente, che graverà sul bilancio della Direzione Regionale Musei Umbria;

DETERMINA



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA
Corso Vannucci 19 - 06123 Perugia tel. 075 58668415
PEC: mbac-drm-umb@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-umb@beniculturali.it

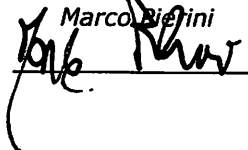
Sulla scorta di quanto espresso in premessa, che si intende qui integralmente riportato:

DI PROCEDERE all'affidamento di cui trattasi all'Operatore Economico **SE.ARCH. Servizi per l'Archeologia di Nadia Barbi**, Via Emorriccia 284, 53048 Sinalunga (SI) P.IVA 01348850528;

DI APPROVARE la lettera commerciale da trasmettere all'operatore economico individuato.

IL DIRETTORE

Marco Bieolini



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA
Corso Vannucci 19 – 06123 Perugia tel. 075 58668415
PEC: mbac-drm-umb@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-umb@beniculturali.it

. Servizi per l'Archeologia di Nadia Barbi

Via Emericcia 284

Sinalunga 53048 (SI)

P.IVA 01348850528

Tel. 3201947219

e-mail barbi@archeologia.umbria.it

pec barbi@archeologia.umbria.it

C.a. Direzione Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Dott.ssa Mariangela Turchetti, P.zza Giordano Bruno 10, 06121 Perugia

Oggetto: Preventivo per lavoro di restauro - a corpo - di 45 cassette di reperti ceramici e vitrei provenienti da Scavi Calzoni, Grotta Lattaia, Cetona (SI)

Avendo lavorato su un lotto analogo di reperti archeologici sempre provenienti da Grotta Lattaia conservati nei magazzini del Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona (SI), e sempre degli stessi Scavi Calzoni di quelli conservati al Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, si stima che il costo per il restauro del lotto di 45 cassette conservate a Perugia sia di 3700€ (tremilasettecento euro, prestazione a corpo, senza aggiunta di IVA, in quanto operazione effettuata ai sensi dell'art.1, commi da 54 a 89 della legge n°190/2014 - regime forfettario.), comprensivo dei prodotti occorrenti per il restauro.

Gli interventi di restauro, che prevederanno:

- Documentazione fotografica prima durante e dopo il restauro
- Pulitura preliminare di tutti i frammenti
- Ricerca attacchi mantenendo l'attuale divisione dei materiali in cassetta (con eventuale siglatura temporanea se necessaria)
- Eventuale individuazione e sistemazione in sacchetti in polietilene degli insiemi di frammenti sui quali approfondire le successive operazioni di consolidamento, assemblaggio ed integrazioni e/o eventuale restauro, integrazione e consolidamento dei materiali stessi da concordare con Direzione Lavori
- Schede digitali di restauro

Il preventivo non comprende il trasporto materiali nei locali dove verrà effettuato intervento se diversi da quello dove depositati al momento. Potrà, se richiesto, essere aggiunto al preventivo inviato il costo del trasporto.

Sinalunga, 28 novembre 2020

Nadia Barbi







Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA

PROGETTO SLEEPING BEAUTY

La stipe votiva di Grotta Lattaia

Grotta Lattaia si apre in una formazione di travertino sotto la spianata del Bianchetto, sul versante orientale del Monte Cetona.

La cavità carsica, segnalata già nel 1798 dal naturalista pientino Giorgio Santi, deve il suo nome alla credenza popolare sulle proprietà galattofore delle acque gocciolanti da grandi stalattiti, credenza documentata ancora in tempi recenti.

Umberto Calzoni, direttore del Museo Archeologico dell'Umbria, vi praticò uno scavo archeologico tra 1939 e 1940 rinvenendo un cospicuo deposito di materiali votivi ubicato a breve distanza dall'ingresso della grotta, in una cavità scavata a pozzetto.

Furono raccolti vasi miniaturistici, numerosi unguentari a corpo fusiforme, votivi anatomici rappresentati da piedi e da modelli di mammelle.

Altri interessanti frammenti riguardano statue sedute in terracotta, immagini di donne in atto di allattare o tenere fra le braccia un bambino che orientano per ipotizzare un culto della fertilità e a protezione della maternità.

A questi aspetti potrebbe anche riconnettersi un culto di Minerva verosimilmente venerata come divinità protettrice delle nascite.

Nella stessa zona furono recuperati anche un modello di grotta o ninfeo decorato con un'anfora posta a raccogliere il getto d'acqua di una fontana o di una sorgente, mentre altri materiali rinvenuti presso la parete di fondo si riferiscono a figure in terracotta di bambini seduti vestiti di una leggera tunica.

Ulteriori frammenti di monete, unguentari e lucerne sono stati recuperati negli anni 60 nel Novecento.

Il materiale rinvenuto copre un lasso di tempo molto vasto, dalla protostoria all'età moderna.

Nonostante il rilevante interesse scientifico della stipe votiva, utile a comprendere culti della maternità e fertilità documentati nel centro Italia, ma legati a tematiche quali il puerperio, la gravidanza e l'allattamento e a credenze popolari molto attuali ancora oggi, il materiale è ancora in gran parte da restaurare e inventariare. Manca anche di uno studio sistematico e si trova nei depositi del Museo.

La stipe è stata di recente oggetto di ripresentazione (attraverso una conferenza) in occasione di una iniziativa condotta in collaborazione con UNICEF Italia, Soroptimist International, Direzione regionale Musei dell'Umbria - Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, Accademia di Belle Arti, che ha avuto come obiettivo la realizzazione (progetto Francesco di Lorenzo, Maria Angela Turchetti) di uno spazio protetto (Baby Pit Stop) dove le mamme possono sentirsi a loro agio per allattare il bambino o provvedere al cambio dei pannolini.

Il progetto Sleeping Beauty, legato alla valorizzazione delle risorse presenti nei depositi dei musei italiani, finalizzata ad una più efficace costruzione di iniziative di cooperazione culturale con i musei stranieri è pertanto l'occasione ideale per restaurare e inventariare in maniera sistematica tali materiali che potranno essere oggetto di iniziative congiunte di respiro internazionale.

Si allegano pertanto preventivi per il restauro e l'inventariazione dei materiali.

In Fede.

Dott.ssa Maria Angela Turchetti
Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA

Corso Vannucci 19 - 60123 Perugia

PEC: mbac-drm-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: drm-umb@beniculturali.it